



**Provincia  
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali  
Rifiuti e Bonifiche

## **Disposizione Dirigenziale**

Disposizione n.33/2010 del 08/02/2010

Prot. n.215246/2008

Raccolta Generale n.1381/2010 del 08/02/2010

Fasc.2000.12.9 / 1989 / 401

**Oggetto: Società Cesarano Ciro S.r.l. con sede legale ed impianto in Comune di Cinisello Balsamo via Fogazzaro n.18. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di veicoli fuori uso e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 35/2004 Racc. Gen. n.1605/2004 del 18.02.04 e s.m.i. Art.210 del D.Lgs.152/06**

### **IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE**

**Visto** il Decreto Legislativo 152/2006 " Norme in materia ambientale";

**Vista** la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1;

**Vista** la Legge Regionale 3 aprile 2001, n. 6;

**Vista** la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

**Visto** il d.P.R. 12 Aprile 1996

**Vista** la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare gli artt. 19, 48 e 107, lett. f);

**Visti** gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di "Attribuzioni dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza";

**Visti** gli articoli 26 e 27 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 30136/2685/97 in data 13 aprile 1999 in materia di poteri e responsabilità dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro

competenza;

**Richiamato** il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n. 1934/1184/91 del 29.01.98 e successive integrazioni;

**Richiamata:**

la Dis. Dir. n.35/2004 Racc. Gen. n.1605/2004 del 18.02.04 " Rinnovo dell'autorizzazione alla Ditta Cesarano Ciro all'esercizio di un impianto di trattamento di veicoli a motore, e contestuale variante sostanziale per riorganizzazione dei settori dell'impianto ed adeguamento ai sensi della legge 95/92 per oli esausti derivanti dall'attività di demolizione veicoli a motore per l'impianto sito in Comune di Cinisello Balsamo, via Fogazzaro n.18, concessa con D.G.R. n.41814 del 05.03.1999";

la Dis. Dir. n.54/2004 Racc. Gen. n.2342/2004 del 08.03.04 " Rettifica della Disposizione Dirigenziale n.35/2004- Raccolta Generale n.1605/2004 alla Ditta Cesarano Ciro con sede legale ed insediamento in Comune di Cinisello Balsamo-Via Fogazzaro n.18";

la Dis. Dir. n.301/2005 Racc. Gen. n.7169/2005 del 05.07.05 "Approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.209/03 alla ditta Autodemolizione Cesarano Ciro, con sede legale ed impianto in Comune di Cinisello Balsamo (MI) via Fogazzaro n.18";

la Dis. Dir. n.86/2008 Racc. Gen. n.5075/2008 del 17.03.08 "Voltura della Disposizione Dirigenziale n.35 del 18.02.2004 Racc. gen. n.1605/2004, e s.m.i, a favore dell'impresa Cesarano Ciro S.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Cinisello Balsamo, via Fogazzaro n.18. Art.210 del D.Lvo n.152 del 2006 e s.m.i ";

la Dis. Dir. n.450/2008 Racc. Gen. n.21947/2008 del 01.12.08 "Modifica della Disposizione Dirigenziale n. 35 del 18.02.2004 e s.m.i, rilasciata a favore dell'impresa Cesarano Ciro S.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Cinisello Balsamo, via Fogazzaro n.18, ai sensi dell'art.208, ultimo comma, D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 ";

**Preso atto** che la Società Cesarano Ciro S.R.L con sede legale in Comune di Cinisello Balsamo - Via Fogazzaro n.18, ha inoltrato richiesta in atti provinciali prot. n.215246 del 22.09.08, integrata con nota 9.10.2008 prot. gen. 231978 del 10.10.2008, tendente ad ottenere il mero rinnovo dell'autorizzazione di cui ai provvedimenti amministrativi sopra menzionati ;

**Vista** la nota provinciale del 07.11.2008 prot.256722 del 10.11.2008 con cui è stato chiesto agli Enti il parere di competenza;

**Vista** la nota del 05.11.2008 prot. n.268301 del 24.11.2008 con cui il Comune di Cinisello Balsamo dichiara che ha valutato favorevolmente con relative prescrizioni, la documentazione integrativa e di aggiornamento all'istanza di variante autorizzata dalla Provincia di Milano con Dis.Dir. 450/2008 ;

**Vista** la nota 26.11.08 acquisita in data 27.11.08 con prot.273400 con cui l'Arpa esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione;



**Viste** le note 10.12.08 prot. n. 283478, 03.12.09 prot. n. 261305 e 13.01.2010 prot. n.6988 con cui la Società Cesarano Ciro S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa all'istanza;

**Considerato che** a tutt'oggi nei termini di legge della 241/90 e s.m.i il Comune e Asl non hanno fatto pervenire il parere di competenza in merito all'istanza di mero rinnovo dell'autorizzazione;

**Considerato che** il Comune di Cinisello Balsamo si era espresso favorevolmente sia in occasione dell'istanza di autorizzazione del 2004 che per la richiesta di variante all'impianto del 2008;

**Considerato che** trattatasi di un'attività già autorizzata dalla Regione Lombardia e successivamente rinnovata dalla Provincia di Milano con Disposizione Dirigenziale n. 309/04 del 13.12.04 s.m.i e che non sono emersi agli atti elementi di novità rispetto a quanto già valutato in precedenza;

**Vista** la nota del 07.01.09 prot. n.1541 con cui la Provincia, al fine della conclusione del procedimento amministrativo in corso, ha consentito la prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art.208 comma 12 del D.Lgs.152/06;

**Visto** l'allegato tecnico del 15.01.2010 , che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale "All. A";

**Preso atto** che l'istruttoria tecnica si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate nell'Allegato A sopra richiamato;

**Richiamata** la Deliberazione della Regione Lombardia n. VII /19461 del 19.11.04 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 42335/99, 48055/00 e n.5964/01";

**Ritenuto**, ai sensi della D.G.R.n. VII /19461 del 19.11.04, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia in € 63.832,27 come di seguito specificato:

* messa in riserva (R13) di 27 mc di rifiuti speciali pericolosi	pari ad € 953,77
Superfici utilizzate per il deposito il trattamento delle carcasse di veicoli a motore e delle parti o rifiuti decadenti dal trattamento stesso Mq 8.594 x €/mq 23.55	pari ad € 62.878,50

\* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

**Preso atto** della certificazione UNI EN ISO 14001 rilasciata dalla Certiquality S.r.l. con il numero 8929 in scadenza al 18.06.2011 alla Società Cesarano Ciro S.r.l.;

**Ritenuto** pertanto di prendere atto che ricorrono le condizioni stabilite dall'art.210 del D.Lgs.152/06 relativamente alla riduzione del 40% della garanzia finanziaria e di dover rideterminare, ai sensi della d.g.r. n.19461 del 19.11.04 e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare della garanzia finanziaria da € 63.832,27 ad € 38299,36 che la Società deve prestare a favore della Provincia di Milano a fronte della seguente Disposizione;

**Ritenuto** di determinare l'importo pari ad € 1.371,84 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 e dalla D.G.P. n. 583/08 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

**Ritenuto** che la Società in oggetto, prima della notifica del presente atto, debba provvedere a prestare garanzia finanziaria pari ad € 38299,36;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

#### **DISPONE**

1. ai sensi dell'art.210 del D.Lgs.152/06, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di veicoli fuori uso e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 35/2004 Racc. Gen. n.1605/2004 del 18.02.04 e s.m.i , alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato A del 15.01.2010, che si unisce a formare parte integrante del presente atto e con le prescrizioni di carattere generale già fissate nella Disposizione testè citata per quanto non espressamente modificate a favore della Società Cesarano Ciro S.r.l con sede legale ed impianto in Comune di Cinisello Balsamo via fogazzaro n.18;

2. il presente atto avrà scadenza al 18.02.2019;

3. di stabilire che la Ditta in oggetto provveda a prestare la garanzia finanziaria entro 30 giorni dalla comunicazione di adozione del presente atto autorizzativo in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. VII /19461 del 19.11.04;

4. di rideterminare in € 38299,36 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia ai sensi della D.G.R. n.VII /19461 del 19.11.04, relativa all'attività di cui oggetto dell'istanza;

5. di determinare l'importo pari ad € 1.371,84 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 e s.m.i. importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

6. di prevedere che le ispezioni e i controlli all'impianto siano da effettuarsi oltre che dall'Amministrazione Provinciale anche dall' A.R.P.A competente per territorio;

7. di dare atto che la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca di cui all'art.208 del D.lgs 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità



dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni , anche regionali , più restrittive che dovessero essere emanate;

8. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente;

9. di disporre che la presente decisione è da inserire nell'apposito registro e da trasmettere all'archivio per esposizione all'Albo;

10. di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 4 ed al pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 5;

11. di disporre che, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 10, l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica alla Società Cesarano Ciro S.r.l.;

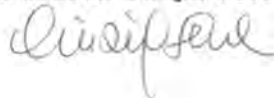
12. di disporre che, in caso di mancata presentazione dell'attestazione di vigenza della certificazione ambientale rilasciata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o in caso di revoca o decadenza, la ditta dovrà provvedere entro trenta giorni ad integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per l'intero ammontare;

13. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla Società Cesarano Ciro S.r.l con sede legale in Comune di Cinisello Balsamo via Fogazzaro n.18 e comunicato con raccomandata A/R a:

- Comune di Cinisello Balsamo, ASL ed A.R.P.A di Monza, ;

14. ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali**  
**Settore Rifiuti e Bonifiche**  
**Dott.ssa Geol. Cinzia Secchi**



Autodemolizione Cesarano Ciro (rinnovo 2009)

Milano 08 .02.2010

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Pratica trattata da: Dott. Marco Di Pasquale

Ditta: **CESARANO CIRO SRL**

Sede impianto: via A. Fogazzaro n° 18, Cinisello Balsamo (MI).



## 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto occupa un'area di 12.387 mq, censita al Catasto del Comune di Cinisello Balsamo nel foglio 23, mappali 117, 181, 184;
- 1.2 I suddetti mappali, secondo il PRG vigente nel Comune di Cinisello Balsamo, sono compresi in "Zona OC/P1 - Zona per insediamenti industriali e direzionali consolidati"; parte del mappale 181 è compreso anche in "Area stradale";
- 1.3 La superficie utile dell'impianto è di 8.594 mq;
- 1.4 Vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi di cui ai seguenti codici CER:
  - 160104\* - veicoli fuori uso;
  - 160106 - veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
  - 160122 - componenti non specificati altrimenti;
- 1.5 :Gli oli esausti sono stoccati in un serbatoio fuori terra da 5.000 lt, ai sensi della L. 95/92;
- 1.6 Viene effettuata la messa in riserva (R13) dei seguenti rifiuti:
  - 130208\* - Altri oli motori, ingranaggi e lubrificazione, per un quantitativo di 5 mc;
  - 160601\* - Accumulatori al piombo, per un quantitativo di 10 mc;
  - 160114\* - Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose, per un quantitativo di 2 mc;
  - 160107\* - Filtri dell'olio, per un quantitativo di 10 mc;
- 1.7 Il quantitativo massimo di rifiuti speciali pericolosi sottoposti alla messa in riserva è di 27 mc;
- 1.7 L'impianto è organizzato secondo la Tavola 602 "Lay-out dell'attività", aggiornamento del 12/01/2010.

## 2. Prescrizioni.

- 2.1 La gestione del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 209/03 e s.m.i.;
- 2.2 Le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), D.lgs 209/03, devono essere effettuate nel rispetto dei seguenti obblighi, previsti dall'art. 6, comma 2 D.lgs 209/03:
  - a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso;
  - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'Allegato II al D.Lgs 209/03, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
  - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 2.3 Tutte le aree interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, nonché di rifiuti e dalle parti comunque decadenti dalle carcasse stesse devono essere impermeabilizzate;
- 2.4 I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni:
  - i veicoli devono essere tenuti separati;
  - entrambi i settori devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza;
  - il numero massimo di carcasse da bonificare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;

- 2.5 Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- 2.6 Per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di 3 veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- 2.7 L'accatastamento delle carcasse pressate non deve essere superiore ai 5 metri di altezza;
- 2.8 Il centro di raccolta che non effettua le operazioni per la promozione del riciclaggio non può utilizzare la pressa per la compattazione delle carcasse dei veicoli fuori uso;
- 2.9 Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- 2.10 Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche dei rifiuti e da non comprometterne il successivo recupero;
- 2.11 Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- 2.12 Lo stoccaggio dei pezzi smontati deve avvenire in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 2.13I veicoli, all'arrivo, devono essere collocati in posizione di marcia, non accatastati, per il prelievo obbligatorio dei liquidi, delle batterie e dei filtri olio;
- 2.14I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in base alle caratteristiche chimico/fisiche e di pericolosità dei rifiuti stessi. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- 2.15Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi è effettuato in un serbatoio fuori terra questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi ed in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggior capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose;
- 2.16Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in apposito contenitore stagno dotato di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono uscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- 2.17Lo stoccaggio dei pneumatici deve essere effettuato al coperto al fine di evitare ristagni d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;
- 2.18La gestione del CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231;
- 2.19Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 2.20Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabilizzati resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve inoltre avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate ed i rifiuti polverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
- 2.21I rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere depositati in appositi contenitori, per classi omogenee, al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- 2.22Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti estratti dai veicoli devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 183, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 152/06 salvo diversa specifica autorizzazione;

- 
- 
- 2.23 Deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse e per l'eventuale neutralizzazione degli sversamenti stessi;
- 2.24 I rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs 152/2006;
- 2.25 Lo stoccaggio degli oli e filtri usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 95 del 27 gennaio 1992 e successive modificazioni e del D.M. n. 392 del 16 maggio 1996;
- 2.26 Gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido freni) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati al recupero, previo deposito temporaneo in apposite cisterne;
- 2.27 Le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992, n. 285;
- 2.28 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.29 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.30 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.31 E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli;
- 2.32 Per lo smontaggio e lo sfiato delle bombole di metano devono essere rispettate le norme di sicurezza nell'utilizzo delle apparecchiature e per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- 2.33 I veicoli da demolire in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a ispezione visiva per escludere la presenza di rifiuti non attinenti al veicolo stesso.
- 2.34 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.35 La variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto e eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia, Comune e ARPA territorialmente competenti

#### **Prescrizioni ARPA**

- 2.36 Non devono essere effettuati lavaggi di mezzi d'opera o di trasporto e di altro genere;
- 2.37 Tutti i rifiuti liquidi o comunque i materiali contaminati da prodotti liquidi, dovranno, in ogni condizione operativa, essere stoccati in sicurezza, ovvero in bacini di contenimento di adeguata dimensione e materiale, al coperto e opportunamente etichettati;
- 2.38 Le superfici esterne ed interne dovranno essere, in ogni condizione operativa, conservate in ordine e pulite con regolarità;
- 2.39 Per i sistemi di disoleazione/decantazione installati, dovrà essere realizzata la manutenzione e la pulizia con cadenza perlomeno semestrale. La documentazione relativa dovrà essere tenuta a disposizione per eventuali controlli da parte dell'Autorità preposta;
- 2.40 La Ditta dovrà essere in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle proprie acque reflue, comprese quelle meteoriche, ex Regolamento Regionale 4/2006 e D.lgs 152/2006 e s.m.i.



### 3 Piani.

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia di Milano, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

---

Data 22/02/2010

Protocollo 2000.12.9/1989/401

Pagina

*Spett. le*  
*Società Cesarano Ciro S.r.l.*  
*Via Fogazzaro n.18*  
*20092 Cinisello Balsamo (MI)*

*Spett.le*  
*ARPA di Monza*  
*Via Solferino 16*  
*20052 Monza*

*Spett.le*  
*ASL di Monza*  
*Via Novara 3*  
*20033 Desio (MB)*

*Spett. le*  
*Comune di Cinisello Balsamo*  
*Via XXV Aprile 4*  
*20092 Cinisello Balsamo (MI)*

*Spett.le Coface Assicurazioni S.p.A.*  
*Via Spadolini n.4*  
*20141 Milano*

**Oggetto:** Accettazione della garanzia n.1862880 del 15.02.2010 presentata dalla Società Cesarano Ciro S.r.l. a fronte della disposizione dirigenziale n. 33/2010- Racc.Gen. 1381/2010 del 08/02/2010- stesa su atti 2000.12.9/1989/401 avente per oggetto: "Società Cesarano Ciro S.r.l. con sede legale ed impianto in Comune di Cinisello Balsamo via Fogazzaro n.18. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di veicoli fuori uso e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi di cui alla Disposizione Dirigenziale n.35/2004 Racc. Gen.1605/2004 del 18.02.2004 ai sensi dell'art.210 del D.Lgs.152/06".



Provincia  
di Milano

Si comunica che la garanzia n.1862880 del 15.02.2010, che costituisce la prestazione di garanzia finanziaria così come prescritto dalla Disposizione Dirigenziale di cui all'oggetto, è conforme alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n.7/19461 del 19.11.04. La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione che si provvede a notificare all'Azienda ed a trasmettere contestualmente agli enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti della Disposizione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.  
Distinti saluti

*Il Responsabile del Servizio Giuridico Amministrativo  
Settore Rifiuti e Bonifiche  
(Dott.ssa Raffaella Antonia Quitadamo)*

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo  
Pratica trattata da: Dott. Marco Di Pasquale - tel. 02/77403716 - fax 02/77403983